



Allegato B

Rendiconto della Gestione anno 2022

Relazione della Gestione 2022

Indice

<i>Premessa.....</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Sezione Finanziaria</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Risultato di amministrazione.....</i>	<i>pag.3</i>
<i>Entrate.....</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Applicazione dell'avanzo</i>	<i>pag.8</i>
<i>Spese.....</i>	<i>pag.8</i>
<i>Dettaglio di impiego delle risorse accantonate.....</i>	<i>pag.17</i>
<i>Dettaglio di impiego delle risorse vincolate.....</i>	<i>pag.18</i>
<i>Rilevazione dell'indice di tempestività dei pagamenti.....</i>	<i>pag.20</i>
<i>Sezione economico-patrimoniale.....</i>	<i>pag.21</i>

PREMESSA

L'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, organismo del Comune di Arezzo, è dotata di un sistema contabile armonizzato, introdotto e disciplinato dal D.Lgs.118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e sue modifiche e integrazioni.

Le regole della contabilità pubblica, riferita al comparto degli Enti Locali, si basano sostanzialmente su due fondamentali ambiti che riguardano la tenuta della contabilità finanziaria, che rimane l'asse portante dell'intero sistema:

- L'architettura della classificazione dei bilanci e conseguentemente del piano dei conti finanziario;
- La definizione di regole di *accertamento e impegno*, basate su un principio di esigibilità finanziaria potenziata, che comportano una riconsiderazione della modalità stessa di costruire i bilanci (anche preventivi) e che impattano sulla modalità di attuazione della funzione programmatica ed autorizzatoria degli organi preposti.

In questo contesto, la presente relazione consentirà di illustrare i risultati conseguiti, i criteri di valutazione utilizzati e i principi contabili applicati. Nel dettaglio verranno messe in evidenza le risultanze per ciascuna voce, le corrispondenti variazioni rispetto alle previsioni finanziarie, precisando che i dati si riferiscono a tutti gli accertamenti/impegni di competenza – secondo il principio della “competenza finanziaria potenziata” - (comprendenti i residui attivi e passivi al 31/12/2022).

SEZIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2022, in sintesi, è stato caratterizzato da un Risultato di Amministrazione pari ad euro 295.994,30, di cui € 291.994,30 interamente liberi e € 4.000,00 sono le quote accantonate in previsione della corresponsione nel 2023 degli aumenti contrattuali, maturati nel 2022 come da CCNL del 16/11/2022, e futuri miglioramenti economici per il triennio 2022-2024.

I crediti al 31/12/2022 (residui attivi all'1/1/2023) ammontano a € 9.642,82 ed € 120.972,13 sono i debiti al 31/12/2022 (residui passivi all'1/1/2023).

Riguardo al **risultato di amministrazione** andiamo a descriverne la sua composizione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				403.779,96
RISCOSSIONI	(+)	11.843,95	625.695,33	637.539,28
PAGAMENTI	(-)	103.692,23	501.133,81	604.826,04
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			436.493,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			436.493,20
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.344,00	7.298,82	9.642,82
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	21.729,95	99.242,18	120.972,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			29.169,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)				295.994,30

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2022	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	4.000,00
Totale parte accantonata (B)	4.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00

Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	291.994,30
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripi		

Nel proseguo verrà presentato dettaglio delle risultanze finanziarie, sia in entrata sia in uscita, a confronto con il preventivo di esercizio e con le risultanze dell'esercizio precedente.

ENTRATE

ANALISI DELLE RISORSE – TRASFERIMENTI CORRENTI

CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2022	CONSUNTIVO 2022
1001	trasferimenti corr. Da Regioni e Prov.autonome	150.000,00	62.422,30
1002	trasferimenti corr. Da Province	0,00	
1003	trasferim.corr. Da Comuni	434.500,00	434.500,00
1200	trasferim. Corr. Statali	10.500,00	8.732,17
1010	trasferim.da altre Ammin. Locali per operazioni c/terzi	40.000,00	26.617,00
TOTALI		635.000,00	532.271,47

Le entrate correnti sono state caratterizzate dai trasferimenti provenienti da altre amministrazioni. Nell'ordine:

→ **Capitolo 1001**: contributi da parte della **Regione Toscana**, che per l'esercizio 2022 sono stati i seguenti:

1) **euro 62.422,30** = intera quota di parte corrente del contributo regionale concesso con Decreto Dirigenziale n. 5404 del 17.03.2022 avente ad oggetto :” Intervento Sostegno alle attività e ai servizi ordinari delle 12 reti documentarie locali (biblioteche e archivi) in attuazione del DEFR 2022-PR 14 -Obiettivo 3: approvazione graduatoria, assegnazione e liquidazione contributi per servizi ordinari e supplementari di rete” per la realizzazione dei progetti di Rete previsti a livello di Rete Documentaria Aretina per l'annualità 2022.

Più in dettaglio l'ammontare complessivo del finanziamento è vincolato alle seguenti aree di intervento:

- mantenimento e potenziamento del Catalogo unico della Rete, accessibile on-line, grazie al software Clavis distribuito dalla ditta Comperio s.r.l., da cui viene pubblicato anche il sito con tutte le informazioni ed eventi della Rete documentaria Aretina arezzo.biblioteche.it;
- sviluppo del Prestito interbibliotecario all'interno della Rete, nella Regione Toscana e a livello nazionale e internazionale con l'introduzione di un nuovo corriere più funzionale all'interno della Rete e l'acquisto di buste di sicurezza per il servizio di trasporto;
- potenziamento del patrimonio librario e documentario della Rete;
- progetti di lettura nell'ambito di Nati per leggere e attività promozionali per la lettura e Biblioteche di Rete, con l'organizzazione di corsi di formazione per volontari, la ristampa di un opuscolo informativo delle sezioni dedicate ai ragazzi, l'acquisto di materiale librario e promozionale NpL, la stampa di tessere per i bimbi iscritti uguali per tutte le biblioteche, una sorta di passaporto valido in ogni biblioteca provinciale;
- promozione della piattaforma digitale Toscana MedialibraryOnline, in collaborazione con le altre 11 reti toscane e gli uffici della Regione Toscana, anche con la stampa di materiale promozionale;
- promozione delle attività di ordinamento e valorizzazione degli Archivi della Rete documentaria;
- attività di restauro e conservazione dei materiali antichi delle biblioteche della rete documentaria;
- attività di catalogazione centralizzata di libri e multimediali delle biblioteche della Rete.

→ **Capitolo 1003:** Il trasferimento del **Comune di Arezzo** pari ad euro **434.500,00**.

Tale fonte di entrata è la principale essendo l'Istituzione organismo strumentale dell'Amministrazione Comunale stessa ai sensi dell'art.114 e ss. Del TUEL; pertanto necessita di risorse, finanziarie e di personale, funzionali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali di gestione del servizio bibliotecario, in un'ottica di efficienza ed efficacia. L'importo rispetto all'annualità 2021 è stato mantenuto invariato.

Nell'arco degli ultimi diciassette anni l'ammontare del trasferimento ha avuto il seguente andamento, e per completezza d'informazione, tale dato è stato messo in correlazione con il numero di dipendenti, considerato che la spesa di personale è quella che ha maggiore incidenza per la gestione del servizio:

Anno	trasferimento in €	n. dipendenti al 31/12/2022
2005	733.368,80	13
2006	733.368,80	12

2007	733.368,80	12
2008	753.000,00	12
2009	735.500,00	13
2010	750.500,00	12
2011	735.500,00	11
2012	735.500,00	10
2013	680.000,00	10
2014	600.000,00	9
2015	534.500,00	9
2016	534.500,00	8
2017	534.500,00	6
2018	434.500,00	6
2019	474.500,00	5
2020	474.500,00	4
2021	434.500,00	3
2022	434.500,00	2

Quindi, se da un lato il personale dipendente è andato diminuendo, per effetto di cessazioni del rapporto di lavoro per quiescenza senza attuazione del turn-over, dall'altro, sono state progressivamente esternalizzate alcune attività bibliotecarie e si è fatto ricorso a progetti LSU a sostegno delle attività di front office.

➔ **Capitolo 1200:** contributi da parte dello **Stato – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, MIBACT** – per **euro 8.732,17** approvati mediante Decreto del Ministro per i beni e attività culturali e per il turismo n.502 del 11/07/2022 di riparto del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali, concernente "contributo alle biblioteche per acquisti libri. Sostegno all'editoria libraria" .

Pertanto con provvedimento n.39 del 29/08/2022 sono state individuate, secondo le istruzioni ministeriali, n.4 librerie del territorio beneficiarie dell'acquisto di patrimonio librario effettuate dalla Biblioteca Città di Arezzo. Il contributo è già stato incassato e speso entro il 31/12/2022,

con rispettivo pagamento delle singole fatture elettroniche, nonché rendicontato su piattaforma digitale secondo le istruzioni dello stesso Ministero.

➔ **Capitolo 1010:** Trasferimenti correnti da Altre Amministrazioni pari ad **euro 26.617,00** a titolo di quota compartecipativa di ciascuna Biblioteca/Istituto della Rete Aretina ai progetti condivisi e approvati dalla Regione Toscana nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo. Tale importo è dunque variabile nel corso degli anni, in funzione anche dell'approvazione dei contributi regionali e di quale ammontare.

ANALISI DELLE RISORSE – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2022	CONSUNTIVO 2022
1004	proventi da servizi di copia e stampa/riproduzione	2.000,00	474,10
1005	proventi da concessione sala conferenze/Chiostro	250,00	240,00
1006	sanzioni per ritardo restituzione prestiti	2.500,00	709,10
1007	altre entrate correnti	600,00	23.591,08
TOTALI		5.350,00	25.014,28

Le entrate extra-tributarie sono caratterizzate dalle seguenti tipologie:

- **Capitoli 1004 e 1006:** i proventi derivanti dall'attività di gestione del servizio bibliotecario al pubblico, e quindi proventi da copia e stampa/riproduzione, proventi da concessione dei locali della Biblioteca (Sala conferenze e Chiostro), proventi derivanti dalla restituzione dei volumi in prestito con ritardo.
- **Capitolo 1005:** i proventi derivanti dall'attività di concessione in uso della sala Turini (sala conferenze della Biblioteca) e del Chiostro esterno e attiguo alla sala conferenze;
- **Capitolo 1007:** Altre tipologie di entrata di natura residuale ed eventuale:
 - quota derivanti dalla concessione di spazi per la collocazione di macchine distributrici di bevande calde e fredde il cui ammontare è stato pari a € 1.800,00;
 - rimborso spese Enel per maggiore fatturazione per € 20.616,80;
 - incassi pari ad euro 564 per la vendita promozionale di libri durante il periodo delle festività natalizie (tra quelli destinati allo scarto librario) a 1,00 euro;

APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2022.

Nell'esercizio 2022, con delibera di CdA n.45 del 28/10/2022 e delibera di Consiglio Comunale n.145 del 24/11/2022, è stata approvata l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, per la quota vincolata pari a € 18.340,66, secondo quanto risultante nel risultato di amministrazione al 31/12/2021, destinando tale importo ad uno dei capitoli di spesa che finanziano i costi delle attività e dei servizi della Rete Documentaria Aretina e nella particolare fattispecie tra questi, quello destinato al servizio di prestito interbibliotecario;

ancora, con delibera di CdA n.50 del 12/12/2022 e delibera di Consiglio Comunale n.160 del 22/12/2022, con le quali è stata approvata l'applicazione della quota accantonata dell'avanzo di amministrazione, ex artt. 175 co.3 bis lett.c), secondo quanto risultante nel risultato di amministrazione al 31/12/2021, al fine di consentire il pagamento degli aumenti contrattuali relativi al triennio 2019 2021 previsti dal nuovo contratto collettivo nazionale firmato in data 16 novembre 2022;

SPESE

Prima di esaminare nel dettaglio le spese sostenute nell'ambito di ciascuna missione/programma, si evidenzia l'incidenza delle diverse aree di spesa nel complessivo.

MISSIONE/ DESCRIZIONE	INCIDENZA PERCENTUALE	
	PROGRAMMA CONSUNTIVO 2021 CONSUNTIVO 2022 	
<u>01/01 Organi Istituzionali</u>	0%.....	0%
<u>01/03 Gestione econ.fin.progr.prov.</u>	0,18 %.....	0,26%
<u>01/05 Gestione beni demaniali e patr.</u>	3,36 %.....	1,83%
<u>01/08 Statistica e sistemi informativi</u>	1,81 %.....	1,43%
<u>01/10 Risorse Umane</u>	28,92 %.....	39,01%
<u>01/11 Altri servizi generali</u>	13,61 %.....	15,42%
<u>05/02 Attività culturali e interv.diversi nel sett.culturale</u>	39,19 %.....	42,05%

MISSIONE 01 PROGRAMMA 01 – Organi Istituzionali

CAPITOLO				
DI SPESA	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2021	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022
101	Organi istit.dell'Ammin. - rimborsi	0	0	0

Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni istituzionali svolte dai componenti del Consiglio di Amministrazione si rileva che nell'anno 2022 non vi è stata la necessità di fare alcun rimborso spese. Si ricorda altresì, che non sono previste indennità né per il Presidente né per i membri del Consiglio di Amministrazione, in applicazione della previsione normativa contenuta nell'art. 6 c.2 D.L. 78/2010, secondo la quale non è più possibile attribuire alcun compenso ai soggetti che facciano parte di organi collegiali delle Istituzioni, in quanto rappresentano cariche onorifiche.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 03**– Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato -**

CAPITOLO				
DI SPESA	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2022	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO
2021				
120	altre prestaz.professionali e special.	1.250,00	1.250,00	1.250,00

Nell'ambito di questa missione/programma il costo sostenuto attiene all'incarico affidato allo studio commerciale che collabora con l'Istituzione per la gestione contabile e di bilancio. Rispetto agli anni precedenti, tale voce di spesa ha subito una riduzione (la prima nel 2013 il cui ammontare complessivo è stato di euro 6.480,56) in quanto è stato considerato il minor impegno operativo, in virtù del nuovo software implementato (il medesimo utilizzato dal Comune di Arezzo) per la tenuta della contabilità nel sistema armonizzato, contando quindi in un maggior impiego delle risorse interne. Restano quindi esternalizzate soltanto quelle attività (ad esempio l'elaborazione e la trasmissione delle dichiarazioni annuali, necessarie ai fini fiscali, nonché la trasmissione telematica del Rendiconto, in fase consuntiva, presso la Camera di Commercio, ai sensi del novellato art.114 c.5-bis del TUEL) per le quali risulta economicamente vantaggioso eseguire mediante il supporto di un professionista esterno.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 05
– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali –

CAPITOLO

DI SPESA DESCRIZIONE PREV.ASS. 2022 CONSUNTIVO2022 CONSUNTIVO 2021

209	Impianti – in c/capitale	-	-	-
210	Contr. per investimenti – in c/capitale	-	-	-
211	Manut. Straor.su beni imm. c./capitale			10.736
501	manut.ordinaria beni immobili (faleg., elettr., idraulico, tinteg., muratura)	4.000,00	3.732,80	5.221,60
502	altre prestaz.professionali e special. (su immobile)	-	-	-
504	manut.ordinaria impianti e attrezzature (imp.termico, montascale/montacarichi, videosorveg., antincendio, allarme)	6.000,00	5.999,35	5.998,34
505	Premi di assicurazione su beni imm.	1.800,00	1.800,00	1.800,00
		11.800,00	11.532,15	23.755,94

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente, nonché agli investimenti che l'Istituzione intenderà intraprendere su tale patrimonio immobiliare. È stata effettuata la manutenzione di alcuni infissi particolarmente compromessi, dell'impianto di rilevazione fumi, del montacarichi e montascale, nonché dell'impianto di condizionamento estivo/invernale oltre che sull'impianto di videosorveglianza: tale intervento ha richiesto il ripristino di alcune telecamere non più funzionanti; inoltre è stato effettuato il lavaggio e quindi lo smontaggio ed il rimontaggio dei tendaggi che coprono le finestre della sala Turini. Nel corso dei primi mesi del 2022, sempre in conseguenza dell'onda lunga della pandemia, è stato necessario intensificare la pulizia dei filtri dell'impianto di condizionamento estivo/invernale a pompe di calore in virtù delle indicazioni emanate dall'Istituto Superiore di Sanità, oltre che dai vari DPCM e ordinanze regionali in vigore, al fine di ridurre il rischio di diffusione del virus. E' proseguito inoltre l'intervento di sostituzione di lampade e punti luce nelle sale di lettura e nel chiostro per una visione ottimale ed un maggior efficientamento energetico.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi

CAPITOLO			
DI SPESA DESCRIZIONE PREV.ASS. 2022 CONSUNTIVO 2022 / CONSUNTIVO 2021 /			
202 serv. inform.di gestione e manut.appl.	8.500,00	7.327,94	9.379,48
208 acq. hardware e attrezzature d'ufficio – in conto capitale	1.000,00	999,18	3.391,60
TOTALI	9.500,00	8.327,12	12.771,08

Tale sezione comprende le tipologie di intervento, sia di tipo corrente sia in conto capitale, nell'ambito della gestione delle applicazioni informatiche della Biblioteca.

Per la parte corrente, le spese hanno riguardato il mantenimento del sistema hot-spot presente presso la distribuzione, vale a dire del collegamento alla rete web concessa agli utenti mediante linea WI-FI. Inoltre, la necessità di garantire la manutenzione del sistema contabile armonizzato, quindi il costo del servizio della società informatica fornitrice del software.

Essendo iniziato nel 2021 il servizio di caricamento di documenti digitali relativi a manoscritti e periodici già in possesso della Biblioteca sulla piattaforma MLOL e che il lavoro di caricamento, di indicizzazione e di implementazione dei documenti digitali si è concluso, nel 2022 si è reso opportuno ampliare le possibilità per gli utenti della Biblioteca di consultare in maniera più agevole e da remoto le digitalizzazioni, già in possesso della Biblioteca, di alcuni manoscritti e periodici, valorizzando così il proprio patrimonio documentario; pertanto è stato affidato ad un'azienda specializzata nel settore il servizio di storage e pubblicazione online dei file fino ad un massimo di 1 TB di spazio su disco su server IIF;

per le spese in conto capitale è stato acquistato, installato e collaudato il nuovo impianto di allarme per la sala manoscritti;

MISSIONE 01 PROGRAMMA 10 – Risorse umane

CAPITOLO			
DI SPESA DESCRIZIONE PREV.ASS. 2022 CONSUNTIVO 2022 CONSUNTIVO 2021			
Costo compl. – personale a t. indeterm.	143.817,88	128.707,82	178.862,62
Fondo Pluriennale Vincolato	25.412,00	25.412,00	25.412,00

Con riferimento alla categoria di costi per la remunerazione del personale dipendente, per l'anno 2022, la spesa per il personale dipendente, al lordo degli oneri fiscali e contributivi direttamente connessi, ha riguardato n.3 dipendenti (per i primi due mesi e mezzo dell'anno e poi due soli dipendenti) a tempo indeterminato (una unità nel settore bibliotecario di categoria D, due unità per la distribuzione al pubblico di categoria B, fino al 16 marzo, successivamente, a seguito di pensionamento, solo una). L'anno 2022 è stato caratterizzato dalla ripartenza dopo la pandemia ed i periodi di chiusura, ai quali anche la Biblioteca aveva dovuto adeguarsi.

A conferma di quanto in premessa si evidenzia come nell'anno 2022 la biblioteca ha accolto quasi 30.000 utenti, con una media di più di 2000 utenti mensili (con un minimo di 1861 accessi registrati ad agosto ed un massimo di 3256 registrati a dicembre), in prevalenza nella fascia 15-24 anni (13511), a seguire la fascia 25-64 anni (10463).

Da rimarcare l'importante incremento avuto rispetto al 2021, caratterizzato da quasi 16.000 accessi annuali con una media di circa 1300 utenti mensili (con un minimo di 815 registrati ad agosto ed un massimo di 2265 nel mese di dicembre). La biblioteca ha garantito i propri servizi con ampi orari di apertura al pubblico (8,30-19,30 con orario continuato dal venerdì al sabato e dalle 8,30 alle 13,30 il sabato – per la Sezione Ragazzi lunedì venerdì e sabato 8,30-19,30, martedì mercoledì e giovedì 14,30-19,30). La copertura dei due turni sono stati garantiti da personale proprio dell'Istituzione, l'inserimento in organico di lavoratori socialmente utili e a partire dal 1 marzo dall'affiancamento di un ulteriore risorsa di categoria B quale servizio supplementare della cooperativa che ad oggi gestisce alcuni servizi esternalizzati. Tutto ciò ha inciso inevitabilmente anche sul costo complessivo annuale che è stato più basso rispetto al 2021. Peraltro eventuali assunzioni da turn-over sono state rinviate a successive valutazioni da parte dell'organo politico in accordo con la più vasta strategia dell'amministrazione comunale.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali

CAPITOLO

DI SPESA	DESCRIZIONE	PREV.ASS. 2022	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
201	accessori per ufficio e alloggi	1.500,00	142,65	242,17
203	noleggi di hardware	1.700,00	1.686,56	1.521,00
204	altre spese amm.(SIAE, CCIAA...)	1.000,00	723,92	948,92
205	carta, cancelleria e stampati	2.500,00	3.198,39	3.756,84
206	spese postali	2.800,00	2.530,62	2.297,60
207	mobili e arredi per uff. – in c/cap.			5.216,05
401	trasf.correnti a Comuni (AR)	-	-	-
404	locaz. beni imm. (util. beni di terzi)	10.400,00	10.362,05	10.337,28
503	servizi di sorveglianza e custodia	6.000,00	5.152,27	3.411,52
701	Servizio di pulizia	29.000,00	26.772,88	26.727,82

702	Serv. trasporto, trasloco, facch.	1000,00	999,18	
801	energia elettrica (utenze e canoni)	32.800,00	53.416,08	38.139,00
802	telefonia fissa (utenze e canoni)	1.500,00	1.500,00	1.340,06
803	gas (utenze e canoni)	800,00	2.300,00	485,57
		91.000,00	108.784,60	94.423,83
FPV 1.705,77				

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente, non riconducibili agli altri programmi di spesa o ad altre specifiche missioni. Quindi trattasi di spese connesse al funzionamento degli uffici, della struttura stessa per la sua gestione, e a costi generali amministrativi. Si rileva in particolare un incremento rispetto ai valori dell'assestato per le spese di cancelleria carta e stampati, a causa in parte dell'incremento dei costi delle materie prime e dall'altra di procedere ad un maggiore acquisto di materiali quali etichette per la catalogazione (incremento volumi in entrata) e stampati per la registrazione incassi. In merito al capitolo afferente all'energia elettrica si registra in particolare l'accertamento e impegno del rimborso Enel per maggiore fatturazione pari ad euro 20.616, impegnati a titolo prudenziale tenuto conto dell'eventualità nei prossimi cinque anni di bollette di conguaglio. Registrano una diminuzione i costi per la pulizia dei locali, a fronte del termine degli obblighi di interventi suppletivi dettati dalla pandemia da Covid 19; sono stati effettuati altresì interventi di pulizia straordinari su alcuni locali per maggior decoro.

MISSIONE 05 PROGRAMMA 02

– Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale -

CAPITOLO

DI SPESA	DESCRIZIONE	PREV.ASS. 2022	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
301	materiale bibliografico – c/corrente *	24.332,12	26.810,69	44.996,61
302	trasf.corr. a Istitut.sociali private	1.500,00	500,00	1.500,00
303	organizzaz.eventi culturali (SERVIZI)	15.000,00	11.643,00	8.490,50
305	acq.giornali e riviste	8.700,00	9.283,18	9.337,79
306	servizi per la conservaz. del patr. librario (rilegatura, restauro,...)	0,00	0,00	4.465,27
307	acquisto pubbl. – mat. Multimediale	0,00	0,00	9.272,00
403	trasf.correnti ad altre imprese	1.000,00	1.000,00	1.000,00
406	altri servizi diversi – servizi bibl. Esternalizzati	130.950,00	96.031,26	69.460,94
		181.482,12	145.268,13	148.523,11

NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI RETE BIBLIOTECARIA ARETINA

CAPITOLO

DI SPESA	DESCRIZIONE	PREV.ASS. 2022	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
902	serv. inform.di gest. e manut.appl.	30.000,00	17.756,00	17.756,00
903	spese postali	32.000,00	28.514,96	22.793,31
904	organizzazione eventi culturali	10.000,00	18.132,65	6.542,60

905	acquisto pubblicazioni	55.000,00	48.363,36	25.099,63	—
907	altri servizi diversi	70.500,00	8.030,80	21.288,20	
		197.500,00	120.797,77	93.479,74	
TOTALE MISSIONE/PROGRAMMA 05/02		378.982,12	266.065,90	242.002,85	

* In virtù del novellato *Principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale* – Allegato 4/3 del D.Lgs.118/2011 – (omissis) ...b) *i beni librari qualificabili come “beni culturali”, ai sensi dell’art. 2 del del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce “Altri beni demaniali” e non sono assoggettati ad ammortamento;*

c) *i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell’attività istituzionale dell’ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell’esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come “beni culturali”, cui si applicano i criteri di cui alla lettera b).*

Questa sezione attiene a tutte quelle attività prettamente bibliotecarie e/o culturali in genere. Il contesto specifico dell'Istituzione Biblioteca si suddivide in due “comparti”: da un lato, la gestione del servizio bibliotecario proprio della Biblioteca Città di Arezzo, dall'altro, l'operatività in veste di biblioteca-capofila, e quindi tutto quanto attiene alla progettualità a livello di Rete Bibliotecaria Aretina. Quest'ultimo aspetto gode della contribuzione a livello regionale, ciò significa che i progetti sviluppati sono correlati sia, a quanto deciso unanimemente tra le Amministrazioni appartenenti alla Rete Documentaria, sia a quanto approvato dalla Regione Toscana in fase di valutazione dei progetti partecipanti al bando di assegnazione delle risorse finanziarie. Ad ogni modo le aree di intervento sono state riportate nel paragrafo afferente alle entrate correnti da parte della Regione Toscana. Riguardo invece alla gestione del servizio bibliotecario *proprio* dell'Istituzione, gli elementi che meritano un approfondimento sono i seguenti.

La Biblioteca ha grantito il proprio supporto a numerose iniziative promosse da terzi e che sono state patrocinate e per le quali la biblioteca ha concesso l'utilizzo gratuito dei propri locali (chiosstro/sala conferenze). L'anno si è aperto con l'organizzazione in collaborazione con Regione Toscana, Comune di Arezzo, Università degli Studi di Siena, Rete Documentaria Aretina e Fondazione Guido d' Arezzo, delle Giornate di Studio denominate *“L'asilo prediletto dei libri: studiosi ed esperti dialogano sulle nuove acquisizioni antiche della Biblioteca”*, nel periodo comprensivo fra il 29 aprile e il 27 maggio 2022.

A seguire il 31 agosto si è svolto in collaborazione con la Libreria La Feltrinelli Point di Arezzo, l'incontro con il Prof. Carlo Ginzburg nel quale è stato presentato il libro *“Indagini su Piero”* il giorno 31 agosto 2022 alle ore 18:00, nel Sagrato della Basilica di S. Francesco, con grandissimo successo di pubblico.

Dal 15 settembre al 23 ottobre un nuovo ciclo di incontri con scrittrici denominato *“Scaffali”*, incentrato sull'editoria femminile al fine di dare voce e maggiore visibilità a donne e autrici contemporanee (Silvia Romani, Maura Corassi, Cristina dell'Acqua);

Sabato 12 novembre è stata realizzata l'iniziativa denominata "Le parole Scappate", in occasione della settimana celebrativa della Giornata della Gentilezza, articolata in incontri, letture e laboratori utili ad indagare il concetto di gentilezza, i gesti garbati, ma anche i comportamenti di prepotenza, partendo dal vissuto dei bambini e delle bambine, con distinti laboratori per bimbi dai 4 ai 6 anni e dai 6 e 10 anni curati dalla pregevole scrittrice Arianna Papini;

Successivamente la biblioteca ha collaborato all'organizzazione della rassegna di cultura artistico-letteraria denominata "Dialogues", prevista nel periodo dal 25 novembre al 20 febbraio 2023, promossa dal critico d'arte Fabio Migliorati, Feltrinelli Edizioni e Maretti Editore, caratterizzata da un ciclo di sei incontri con alcuni degli autori più interessanti del momento che, attraverso il loro ultimo testo edito, trattano tematiche attinenti alla storia dell'arte e all'estetica contemporanea.

L'anno si è concluso con la presentazione del volume di Federico Canaccini dal titolo "Il Medioevo in 21 battaglie", edito da Laterza, svoltosi il giorno 26 novembre presso la Sala conferenze con gli interventi del Prof. Franco Franceschi dell'Università di Siena e del Prof. Leonardo Magionami Presidente del Corso di Laurea in Storia e Filosofia dell'Università di Siena – Arezzo.

Grande successo per la vendita promozionale di libri al costo simbolico di un euro organizzata per l'intero mese di dicembre che ha interessato la sezione civica e quella dei ragazzi. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione Illustrativa (Allegato A). Confermata l'esternalizzazione di alcuni servizi bibliotecari che attiene alla gestione delle seguenti attività bibliotecarie (cap.406): la gestione della sezione ragazzi, la gestione del servizio bibliotecario presso l'Ospedale San Donato di Arezzo, la catalogazione del patrimonio librario acquistato, la gestione del prestito interbibliotecario, il supporto all'attività connessa all'organizzazione di eventi culturali propri della Biblioteca, l'introduzione di una nuova figura dal 1 marzo di categoria B al front office per 30 ore settimanali che ha comportato un risparmio di risorse dedicate.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 01 – Fondo riserva

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	CONSUNTIVO 2022
CONSUNTIVO 2021			
953	Fondo riserva (0,45%-2% spesa corrente)	4.000,00	0,00
		4.000,00	

La costituzione del fondo riserva, a norma del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs.267/2000), rappresenta un obbligo, al fine di sopperire a spese obbligatorie o impreviste, e il

suo ammontare deve essere “...non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio”.

Per l'Istituzione Biblioteca è stata ritenuto congruo prevedere la somma di euro 4.000,00 rispetto alla spesa corrente inizialmente prevista, per la quale non vi è stata necessità di utilizzo.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2021	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
----------------------	-------------	-----------------	-----------------	-----------------

954	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	-	-
-----	-------------------------------------	---	---	---

Questa tipologia di accantonamento consente di stimare eventuali perdite su crediti e quindi di preservare la struttura finanziaria dell'ente dal rischio di mancato incasso dei propri crediti.

Per l'Istituzione Biblioteca non è stato ritenuto necessario accantonare alcuna posta in quanto il 90% delle entrate derivano da amministrazioni pubbliche: Comune di Arezzo (in prevalenza), Regione Toscana, Provincia di Arezzo, altre amministrazioni locali della provincia di Arezzo facenti parte della Rete Documentaria. Mentre soltanto una residuale quota degli introiti (circa 2100,00 annui) derivano da incassi per servizi all'utenza, i quali però sono caratterizzati da incasso della somma contestualmente all'erogazione prestazione, quindi a rischio zero.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 01 – Servizi per conto terzi e partite di giro

Le partite di giro sono quelle poste, di pari importo sia in entrata che in uscita, che consentono il pagamento di contributi, ritenute, trattenute, per conto di terzi (dipendenti e/o collaboratori esterni), attraverso la relativa trattenuta effettuata a monte, in occasione della rispettiva liquidazione, in qualità di “soggetto sostituto”. Quindi, proprio perché a saldo zero, risultano indifferenti riguardo alla loro incidenza nella sfera finanziaria dell'ente.

Più specificatamente trattasi dell'importo dei contributi e delle ritenute obbligatori, per la parte a carico del personale dipendente, delle trattenute per l'adesione a sindacati di categoria (sempre per il personale dipendente), delle ritenute sulla concessione di contributi (ove vi siano i

presupposti di legge per la sua applicazione, art.28 DPR 600/1973), delle ritenute erariali (ritenuta d'acconto) in occasione di incarichi professionali esterni.

Dal 1/1/2015, con l'introduzione del meccanismo dello *split payment* con legge di stabilità 2015 – Legge n.190/2014 – le pubbliche amministrazioni sono tenute, nelle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate da imprese alla P.A., a versare l'importo dell'IVA direttamente all'Erario; pertanto, da un punto di vista finanziario l'operazione di pagamento di fatture viene scisso in due momenti:

→ versamento dell'importo della fattura al netto dell'IVA dalla P.A. al fornitore privato;

→ versamento dell'IVA direttamente all'Erario da parte dell'ente pubblico che ha ricevuto la fattura medesima.

Inoltre, così come precisato nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, si ha che:

“paragrafo 7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici Non vi è e non vi può essere alcuna relazione biunivoca fra conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici.

Le “sommiglianze” sono solo apparenti ed ingannevoli.

È vero che anche l'utilizzo delle partite di giro non deve influenzare il “risultato finanziario” dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine.

I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziario e non influenzano il risultato perché l'ente, nelle circostanze in cui si ricorra a tali conti, si trova contemporaneamente a debito e a credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti.

Si noti che l'ente si trova contemporaneamente a credito e a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro sono fatti “compiuti” che le aziende private registrano normalmente in contabilità generale.

Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali.”

DETTAGLIO DI IMPIEGO DELLE RISORSE ACCANTONATE.

Nel bilancio dell'Istituzione Biblioteca le risorse accantonate attengono alla gestione contabile del personale dipendente. E' stato stimato prudenzialmente un ammontare complessivo di euro 4.000,00 in previsione della corresponsione nel 2023 degli aumenti contrattuali, maturati nel 2022 come da CCNL del 16/11/2022, e futuri miglioramenti economici per il triennio 2022-2024.

DETTAGLIO DI IMPIEGO DELLE RISORSE VINCOLATE.

Nel bilancio dell'Istituzione Biblioteca le risorse vincolate attengono alla gestione dei progetti di Rete documentaria Aretina. Trattasi di un vincolo di *destinazione* in quanto l'Istituzione Biblioteca, in qualità di referente capofila, coordina e gestisce a livello centralizzato le risorse finanziarie stanziare dalla Regione. Nel bando regionale per l'assegnazione dei contributi sono infatti previste le aree di intervento, e con decreto dirigenziale la Regione Toscana approva i progetti presentati ed eroga i relativi contributi – di norma con cadenza annuale.

Inoltre, per dare attuazione alle progettualità, le altre Biblioteche ed Istituti appartenenti (mediante atto convenzionale) alla Rete sono tenute a liquidare alla Biblioteca capofila la propria quota parte, riproporzionata in relazione sia al co-finanziamento regionale sia alla rispettiva compartecipazione ad un certo numero di progetti.

Riguardo all'esercizio 2022 le somme in dettaglio sono state le seguenti, riepilogate altresì nello schema previsto nelle stampe di rendiconto di cui all'Allegato A.

In entrata:

Vincoli derivanti dall'esercizio 2021	euro 18.340,00
▪ MIBACT – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismo ..	
.....euro 8.732,17 (cap.1200)	
▪ Regione Toscana (DD 554/2022).....euro 62.422,30 (cap.1001)	
▪ Istituti di Rete ¹ euro 26.617,70 (cap.1010)	
TOTALE ENTRATE VINCOLATE 2022	euro 116.112,13

In uscita:

	impegnato	FPV	Vincoli risultato di amministrazione
▪ acquisto di materiale librario per la Biblioteca (cap.301)	8.732,17		
▪ servizi informatici e manutenzione delle applicazioni informatiche funzionali alle Biblioteche di Rete (cap.902).	euro 17.756,00		
▪ servizio di corriere per la gestione del prestito interbibliotecario regionale (tra Reti e all'interno della rete aretina) (cap.903).....	euro 31.269,12	746,95	
▪ servizi per l'organizzaz. di eventi cult.e promoz. (cap.904).....	euro 18.132,65		
▪ potenziamento patrimonio librario (cap.905)	euro 37.211,55	3.010,64	
TOTALE VINCOLI IN USCITA 2020	euro 112.354,54	3.757,59	-
TOTALE VINCOLI AL 31/12/2022			(zero) euro 0

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali
ANNO 2022

ISTITUZIONE BIBLIOTECA CITTA' DI AREZZO

Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014

Attestazione dei tempi di pagamento

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 38.358,66

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori.

- 12,5 giorni

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Considerato che nella maggior parte dei casi in cui si è verificato un ritardo di pagamento oltre i termini di cui al D.Lgs.231/2002, si è trattato di fatture emesse e inviate telematicamente dal fornitore in anticipo rispetto alla conclusione della fornitura o del servizio, il ritardato pagamento, in questi casi, è stato giocoforza correlato alla necessità di verificare la regolarità contributiva mediante DURC o la correttezza della prestazione/servizio effettuati; una serie fatture rilevate dal sistema quali ritardati pagamenti, in realtà sono state lavorate come compensazioni di note di credito di importo maggiore rispetto a quello delle fatture per il quali il sistema ha rilevato un tardivo pagamento;

eventualmente, nonostante tale situazione fosse stata concordata tra l'Istituzione ed il fornitore con accordo scritto, sarà nostra cura predisporre una differente gestione dei pagamenti così che situazioni di pagamenti non dovuti non rilevino come ritardati pagamenti.

4) Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)

Riguardo al metodo di calcolo sono state adottate le indicazioni di cui alle Circolari MEF n. 3/2015 e n.22/2015

SEZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

La redazione del Bilancio 2021 dell'Istituzione Biblioteca trova fondamento nelle regole e principi sanciti dal D.Lgs.118/2011 e dal DPCM del 28/12/2011, con i quali sono stati altresì introdotti, nell'ambito della contabilità pubblica armonizzata, gli schemi di bilancio di riferimento nonché i principi contabili applicati alle Regioni, Province autonome ed Enti Locali; ragion per cui, non essendo state applicate deroghe di nessun genere a tali norme generali, è ad essi che si fa rinvio.

I criteri di valutazione applicati a tutte le voci del bilancio sono quelli indicati dal *principio contabile applicato alla contabilità economica patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria* aggiornato e valevole per l'esercizio 2021 – con evidenza delle modifiche intervenute - , ed in particolare:

- **le immobilizzazioni materiali:**

“paragrafo 6.1.2 – immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 “Le immobilizzazioni materiali”.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo.

La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.).

Per le copie gratuite di libri, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolte, il valore è pari al prezzo di copertina.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali”, ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

Casi particolari:

I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:

- a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;
- b) i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento;
- c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come "beni culturali", cui si applicano i criteri di cui alla lettera b).
- d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati.

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18.

Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna."

Riguardo ai coefficienti di ammortamento si fa riferimento altresì alla tabella riportata al paragrafo 4.18 del medesimo principio contabile:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%

<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale</i>	2%		

Relativamente alle immobilizzazioni strumentali acquistate negli esercizi precedenti, non ancora interamente ammortizzate, sono effettuati ammortamenti ordinari ai sensi dell'art. 67 della Legge n. 917 del 22.12.1986 sulla base delle vigenti aliquote fiscali ai sensi del D.M. 31.12.1988. Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati congrui sia rispetto all'intensità nel corso dell'anno che alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammontare complessivo degli ammortamenti d'esercizio al 31/12/2022 risulta di euro 6.006,00.

Inoltre, tenuto conto del fatto che il patrimonio librario non è più elemento soggetto ad ammortamento, in base al principio contabile applicato alla contabilità economico- patrimoniale novellato a decorrere dall'esercizio 2017, la quota residuale ancora da ammortizzare è stata imputata a rimanenze per euro 45.154,32. Pertanto annualmente l'acquisto libri sarà costo d'esercizio, salvo gli acquisti qualificabili "beni culturali".

- **Le immobilizzazioni finanziarie.**

“paragrafo 6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie. a) Azioni. Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri omissis”

L'Istituzione Biblioteca detiene una partecipazione nel Polo Universitario Aretino avendo versato euro 510,00 nell'anno di sottoscrizione (anno 2000). Nel corso del 2019 è giunta a compimento da un punto di vista giurico-formale la trasformazione da *società cooperativa a responsabilità*

limitata in fondazione, pertanto, in coordinamento con l'Amministrazione comunale, a partire dall'anno 2020 e confermato anche per il 2021, è stato incrementato lo stanziamento occorrente per la liquidazione della quota di contribuzione annua, passata da euro 500,00, per gli enti equiparabili all'Istituzione Biblioteca, ad euro 1.000,00.

- **I crediti.**

“paragrafo 6.2. Attivo Circolante. b) I Crediti. b1) Crediti di funzionamento.

b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.

Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:

- a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;*
- b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.*

Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.

A tale riguardo, il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** è un accantonamento che consente di stimare eventuali perdite su crediti e quindi di preservare la struttura finanziaria dell'ente dal rischio di mancato incasso dei propri crediti. Per l'Istituzione Biblioteca non è stato ritenuto necessario accantonare alcuna posta in quanto il 90% delle entrate derivano da amministrazioni pubbliche:

Comune di Arezzo (in prevalenza), Regione Toscana, Provincia di Arezzo, altre amministrazioni locali della provincia di Arezzo facenti parte della Rete Documentaria. Mentre soltanto una residuale quota degli introiti (circa 2100,00 annui) derivano da incassi per servizi all'utenza, i quali però sono caratterizzati da incasso della somma contestualmente all'erogazione prestazione, quindi a rischio zero.

- **I debiti.**

“paragrafo 6.4 Passivo. c) Debiti c2) debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale”.

- **Ratei e risconti.**

“paragrafo 6.4 Passivo. e) Ratei e Risconti.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Nel caso specifico sono state registrate le seguenti poste:

- ratei passivi per euro 25.412,00. L'importo rappresenta la quota vincolata destinata al fondo per la salario accessorio a titolo di produttività afferente all'annualità economica 2022 (con esigibilità finanziaria nell'esercizio 2023); il fondo è stato costituito con provvedimento dirigenziale n. 32 del 25/07/2022;
- euro 4.000 rappresentano la quota accantonata in previsione della corresponsione nel 2023 degli aumenti contrattuali, maturati nel 2022 come da CCNL del 16/11/2022 e futuri miglioramenti economici per il triennio 2022-2024.

➤ **Risconti attivi.**

Riguardo a tale posta di bilancio viene mantenuto inalterato l'importo risultante al termine dell'esercizio precedente, euro 140.433,28, in quanto non vi sono somme spese imputabili per competenza economica all'esercizio 2022.

Infatti, avendo concordato fin dall'origine con l'amministrazione comunale "ricevente", il pagamento anticipato di contributi agli investimenti, viene imputata nell'esercizio di riferimento del Bilancio dell'Amministrazione "finanziatrice" la quota maturata per competenza in relazione allo stadio di avanzamento dei lavori. L'investimento complessivo di euro 150.000,00 è infatti destinato all'abbattimento delle barriere architettoniche di Palazzo Pretorio mediante la progettazione e realizzazione di una piattaforma elevatrice (cosiddetto ascensore).

• **proventi ed oneri straordinari.**

“paragrafo 4.28. Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

Paragrafo 4.29. Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Nell'esercizio 2022 sono stati rilevati euro 13.808 a fronte di insussistenze del passivo ed euro 6.667 per insussistenze dell'attivo, per effetto del riaccertamento ordinario - fase propedeutica alla chiusura vera e propria del bilancio - dei residui attivi e passivi al 31/12/2022.

Dedotte tali quote l'ammontare dei residui attivi e passivi mantenuti, corrisponde all'ammontare dei crediti e debiti alla data di chiusura dell'esercizio, pari rispettivamente ad euro 9.642,82 ed euro 120.972,13.

Il risultato d'esercizio è rappresentato da un utile pari ad euro 52.514, il quale viene riportato a patrimonio netto, nel passivo dello Stato Patrimoniale.